

RenoDeMedici



Relazione trimestrale

1° trimestre 2005

Reno De Medici S.p.A.

Sede Legale in Milano – Via dei Bossi, 4

Direzione Generale e Amministrativa:

Pontenuovo di Magenta (MI) – Via G. De Medici, 17

Capitale sociale interamente versato € 148.342.940,35

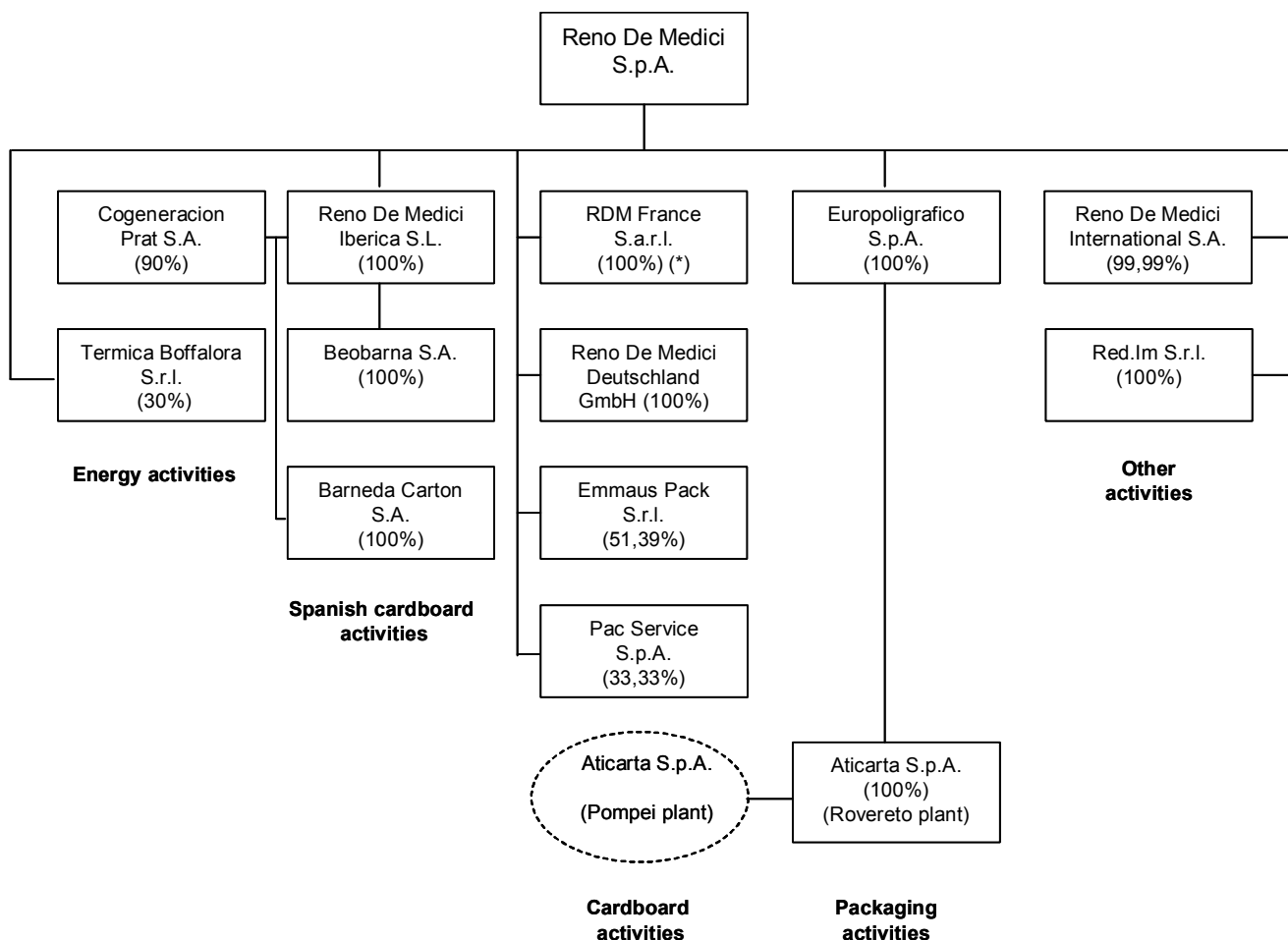
Codice fiscale e Partita IVA 00883670150

INDICE

Le società operative del Gruppo Reno De Medici al 31.3.2005	pag.	3
Commento degli Amministratori sulla gestione del Gruppo Reno De Medici e sui fatti più significativi del 1° trimestre 2005	pag.	4
- Andamento settoriale	pag.	6
- Il settore cartone e attività connesse	pag.	7
- Il settore cartotecnico	pag.	8
- Adozione degli standard contabili internazionali (IFRS)	pag.	9
Prospetti contabili del Gruppo Reno De Medici al 31.3.2005	pag.	11
Note di commento	pag.	13

LE SOCIETA' OPERATIVE DEL GRUPPO RDM AL 31 MARZO 2005

La tabella che segue non comprende le società del Gruppo poste in liquidazione e le società non operative.



(*) Reno De Medici S.p.A. 99,58% - Europoligrafico S.p.A. 0,42%

COMMENTO DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO RDM E SUI FATTI PIÙ SIGNIFICATIVI DEL PRIMO TRIMESTRE 2005

Il Gruppo Reno De Medici ha conseguito nel primo trimestre 2005 ricavi netti per circa 113 milioni di euro rispetto ai circa 128 milioni di euro registrati nel corrispondente periodo dell'anno precedente¹. La flessione dei ricavi netti, pari a circa il 12%, è riconducibile prevalentemente al settore cartone che, rispetto allo scorso esercizio, riflette tra l'altro la fermata delle attività produttive dello stabilimento di Pompei (Aticarta S.p.A.), a causa della carenza di domanda per la sua produzione specifica (cartone da fibra vergine), nonché i minori giorni di operatività dovuti alle festività pasquali (che nel 2004 cadevano nel mese di aprile)².

Il Margine Operativo Lordo³ (o EBITDA⁴) si è attestato, a livello consolidato, a circa 12,6 milioni di euro (rispetto ai circa 14,6 milioni di euro nel primo trimestre 2004), con una incidenza sui ricavi netti di circa l'11,2%, in linea con quella dell'esercizio precedente (circa 11,4% al marzo 2004).

Il Risultato Operativo⁵ è positivo per circa 3 milioni di euro dopo aver effettuato ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 9,5 milioni di euro (rispetto ai circa 4,1 milioni del marzo 2004, al netto di ammortamenti per circa 10,6 milioni di euro).

Il risultato consolidato prima delle imposte è positivo per circa 3,5 milioni di euro (rispetto alla perdita, ante imposte, di circa 0,4 milioni del primo trimestre 2004). Il risultato consolidato ante imposte riflette proventi straordinari netti per circa 3,3 milioni di euro, sostanzialmente riconducibili alla plusvalenza netta riveniente dalla vendita da parte della controllata Europoligrafico S.p.A. dei terreni e fabbricati dello stabilimento di Verderio (produzione fermata nel giugno 2004), effettuata a fine marzo 2005.

La situazione patrimoniale consolidata al 31 marzo 2005 evidenzia un capitale circolante commerciale di circa 127 milioni di euro rispetto ai 122 milioni di fine dicembre 2004 ed ai 146 milioni del marzo 2004. L'attivo fisso è pari a circa 353 milioni di euro contro i circa 363 milioni a fine 2004 ed i circa 383 milioni del primo trimestre 2004. Il capitale investito netto, pari a circa 387 milioni di euro, è finanziato per il 60% circa dall'indebitamento netto e per il 40% circa da mezzi propri.

¹ Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM al 31.03.2005

² Cfr. Paragrafo Andamento Settoriale

³ Differenza tra valore e costi della produzione al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

⁴ Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization

⁵ Margine Operativo Lordo meno ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

L'indebitamento finanziario netto consolidato, a fine marzo 2005, è pari a circa 230 milioni di euro rispetto ai circa 245 milioni al dicembre 2004 ed ai circa 258 milioni a fine marzo 2004. In particolare, l'esposizione lorda su finanziamenti a medio lungo termine è pari a circa 217 milioni, inclusi le quote correnti con scadenza nei dodici mesi pari a circa 22 milioni ed il prestito obbligazionario di 150 milioni di euro con scadenza maggio 2006. L'indebitamento lordo su linee bancarie a breve è di circa 40 milioni di euro ed è prevalentemente riferibile a linee di smobilizzo di crediti verso clienti.

La composizione della posizione finanziaria netta consolidata a fine trimestre riflette principalmente rimborsi netti su finanziamenti a medio lungo termine e *leasing* per circa 6 milioni di euro, mentre il suo andamento complessivo include anche l'incasso rivieniente dalla citata dismissione degli immobili di Verderio.

Nel corso del primo trimestre 2005, il mercato del cartone patinato destinato all'imballaggio, a livello europeo, ha registrato una diminuzione dei volumi rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, che ha interessato anche il settore del cartone a base di fibra di recupero. In questo contesto, le attività del settore cartone del Gruppo hanno registrato un decremento delle quantità vendute rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, anche per effetto dei minori giorni di operatività connessi alle festività pasquali come segnalato in precedenza. Anche il livello dei prezzi risulta inferiore a quello di inizio 2004, pur evidenziando segnali di ripresa rispetto all'ultimo trimestre del 2004 e, in generale, al trend decrescente che aveva caratterizzato il precedente esercizio.

Il settore cartotecnico è stato caratterizzato, nei primi mesi del corrente esercizio, da maggiori pressioni competitive, anche a seguito del processo di concentrazione, in atto a livello europeo, nel mercato dei *consumer goods* con riferimento sia alla distribuzione sia alla produzione. In tale contesto, i grandi distributori / produttori ricorrono con maggior frequenza, per acquisti di significative dimensioni, a procedure di gara mettendo in competizione i diversi fornitori cartotecnici.

La possibilità per il Gruppo di generare maggiori volumi di vendita e di consolidare stabilmente un aumento dei prezzi, anche al fine di fronteggiare l'incremento dei costi energetici e di alcune materie prime impiegate nel ciclo produttivo e legate all'andamento del petrolio, è funzione di una stabile ripresa della domanda finale dei beni di largo consumo e dell'andamento del cambio euro/dollaro che attualmente penalizza parte della clientela del Gruppo.

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi ai settori di attività. Al riguardo, si segnala che i risultati del settore cartone, riportati nelle tabelle seguenti, includono anche le attività connesse, sostanzialmente riferibili alle attività di produzione di energia della controllata spagnola Cogeneracion Prat S.A.. Tale impostazione dell'informativa di settore deriva dalla stretta correlazione tra le *operations* dello stabilimento di Prat della Reno De Medici Iberica S.L. e quelle della centrale di

cogenerazione, che permette di sfruttare l'energia termica residua della cogenerazione nel ciclo produttivo del cartone.

Andamento settoriale

La suddivisione dei ricavi consolidati per settore di attività non evidenzia, rispetto al primo trimestre del precedente esercizio, scostamenti particolari dell'incidenza dei singoli settori sul fatturato netto consolidato. In particolare, il settore cartone, comprensivo delle attività connesse, rappresenta circa il 79% dei ricavi consolidati mentre il settore cartotecnico circa il 21%.

(milioni di €)	Settore cartone ed energia 1° trimestre 2005	Settore cartotecnico 1° trimestre 2005	Elisioni 1° trimestre 2005	Consolidato 1° trimestre 2005
Ricavi verso terzi	89,1	23,4		112,5
Ricavi intercompany	2,8	0,0	(2,8)	0,0
Totale ricavi	91,9	23,4	(2,8)	112,5

(milioni di €)	Settore cartone ed energia 1° trimestre 2004	Settore cartotecnico 1° trimestre 2004	Elisioni 1° trimestre 2004	Consolidato 1° trimestre 2004
Ricavi verso terzi	101,1	26,9		128,0
Ricavi intercompany	4,0	0,0	(4,0)	0,0
Totale ricavi	105,1	26,9	(4,0)	128,0

(milioni di €)	Settore cartone ed energia Esercizio 2004	Settore cartotecnico Esercizio 2004	Elisioni Esercizio 2004	Consolidato Esercizio 2004
Ricavi verso terzi	372,8	98,1		470,9
Ricavi intercompany	12,8	0,0	(12,8)	0,0
Totale ricavi	385,6	98,1	(12,8)	470,9

La suddivisione percentuale dei ricavi per area geografica evidenzia, rispetto al marzo 2004, un incremento dell'incidenza dei mercati extra-europei di 4,5 punti percentuali che compensa un decremento equipollente di fatturato registrato nel mercato domestico. Resta stabile l'incidenza dei mercati europei.

(milioni di €)	1° trimestre 2005	%	1° trimestre 2004	%	Esercizio 2004	%
Aree						
Italia	62,2	55,3	76,7	59,9	265,1	56,3
UE	39,8	35,4	45,1	35,2	164,4	34,9
Extra UE	10,5	9,3	6,2	4,8	41,4	8,8
Totale consolidato ricavi netti	112,5	100,0	128,0	100,0	470,9	100,0

Si riportano di seguito le principali grandezze economiche relative ai settori cartone e cartotecnico che includono le attività, rispettivamente, dello stabilimento di Pompei e di quello di Rovereto, entrambi di proprietà della controllata Aticarta S.p.A..

Il settore cartone ed attività connesse

Il settore cartone, comprensivo delle attività di cogenerazione spagnole, ha conseguito, nel primo trimestre 2005, ricavi netti per circa 92 milioni di euro, rispetto ai circa 105 milioni registrati a fine marzo 2004. La flessione di circa il 13% è dovuta ai fattori richiamati in precedenza (fermata delle attività dello stabilimento di Pompei e maggiori giorni di festività di calendario) oltre che alla debolezza della domanda sui principali mercati di riferimento (Italia e Europa occidentale).

(migliaia di €)	1° trimestre		1° trimestre	
	2005	%	2004	%
Ricavi netti	91.890		105.117	
Materie prime + servizi	(66.427)		(74.738)	
Personale	(16.788)		(18.138)	
Margine operativo lordo	8.675	9,4	12.241	11,6

L'EBITDA a fine marzo 2005 si attesta sui circa 8,7 milioni di euro (contro i circa 12,2 milioni del primo trimestre 2004), con una incidenza sui ricavi netti di circa il 9,4% (11,6% a fine marzo 2004). L'evoluzione dell'EBITDA rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio riflette anche, in positivo, minori costi fissi di fabbrica e maggiori efficienze di produzione e, in negativo, l'aumento dei costi energetici, e minori prezzi unitari di vendita. Questi ultimi infatti si sono mantenuti al di sotto di quelli registrati nel primo trimestre 2004 (in media -5% circa), anche a seguito di maggiori volumi di vendita sui mercati extra-europei, ancorché in recupero rispetto al quarto trimestre dell'anno precedente.

L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi nel primo trimestre risulta comunque superiore a quella registrata complessivamente nell'intero 2004 (circa 6,8% incluse le attività di cogenerazione in Spagna). Si ricorda in proposito che il precedente esercizio era stato caratterizzato da un primo trimestre soddisfacente a cui erano seguiti una graduale diminuzione dei prezzi unitari di vendita ed un andamento riflessivo della domanda.

Proseguono le azioni volte alla razionalizzazione dei costi fissi e variabili delle attività primarie (approvvigionamenti, produzione e vendita) ed alla ricerca di maggiori efficienze negli assetti organizzativi delle attività di supporto. È tra l'altro in fase di definizione un accordo con le organizzazioni sindacali per la riduzione degli organici negli stabilimenti di Magenta e Villa S. Lucia ed è in fase di esecuzione un progetto di decentralizzazione di alcune funzioni centrali sui siti produttivi al fine di conseguire ulteriori economie sui costi.

Il contributo dello stabilimento di Pompei (Aticarta S.p.A.), tuttora interessato da un provvedimento di cassa integrazione esteso a tutto il personale, rimane negativo a livello di EBITDA per circa 250 mila euro, importo che, seppur di entità più contenuta rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, rappresenta una penalizzazione non ricorrente su base annuale del risultato di periodo.

Il settore cartotecnico

Il settore cartotecnico nel primo trimestre del 2005 ha conseguito ricavi netti per circa 23,4 milioni di euro (rispetto ai circa 26,9 milioni del marzo 2004) e un EBITDA in significativo aumento a circa 3,8 milioni di euro (circa 2,5 milioni nel primo trimestre 2004).

(migliaia di €)	1° trimestre	%	1° trimestre	%
	2005		2004	
Ricavi netti	23.353		26.947	
Materie prime + servizi	(14.825)		(18.524)	
Personale	(4.686)		(5.919)	
Margine operativo lordo	3.842	16,5	2.504	9,3

I migliori risultati reddituali del settore cartotecnico sono attribuibili sia a Europoligrafico S.p.A. sia allo stabilimento di Rovereto della controllata Aticarta S.p.A. che hanno beneficiato rispetto al primo trimestre del precedente esercizio del completamento del processo di ristrutturazione e della ripresa di importanti relazioni commerciali.

Adozione degli standards contabili internazionali (IFRS)

Il Gruppo Reno De Medici ha avviato, nel corso del 2004, con l'ausilio di PricewaterhouseCoopers S.p.A., il progetto di transizione ai principi contabili internazionali (Progetto IFRS). Tale progetto prevede tra l'altro, la definizione di alcuni organi decisionali o di supporto, quali il Comitato Guida ed il Comitato Tecnico che permettano l'adeguato svolgimento delle attività dal punto di vista sia operativo sia decisionale.

Il Comitato Guida è composto dalle principali figure manageriali di Reno De Medici ed è coadiuvato da PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli aspetti tecnico-contabili. Il Comitato Guida funge da coordinatore del progetto e da organo decisionale, intraprende le eventuali azioni correttive e gestisce i rischi e le opportunità legate al progetto. In particolare, dal punto di vista operativo, il Comitato Guida provvede, con riunioni periodiche, a monitorare lo stato avanzamento lavori e, sulla base delle proposte formulate dal team tecnico, a decidere sulle diverse possibili opzioni previste dai principi contabili internazionali su specifiche voci di bilancio.

Il Comitato Tecnico, organo a supporto del progetto, è composto da rappresentanti della società di revisione e assiste la Società nell'identificazione delle possibili soluzioni ai quesiti posti dal Comitato Guida e/o dai gruppi di lavoro e nell'identificazione delle politiche tecnico contabili meglio rispondenti ai dettami dei principi contabili internazionali.

Il progetto IFRS è stato strutturato secondo tre fasi di lavoro. La prima fase ha riguardato la definizione del perimetro di intervento dei lavori e l'individuazione da un punto di vista macro delle aree di bilancio interessate. La seconda è consistita sostanzialmente nella valutazione, per singola area di bilancio, dei principi contabili utilizzati dal Gruppo, nell'analisi delle possibili opzioni previste dai principi contabili internazionali e nell'identificazione delle principali differenze con i principi contabili utilizzati. La terza fase prevede la quantificazione delle differenze contabili, la definizione del bilancio di transizione IFRS (stato patrimoniale) al 1 gennaio 2004 e la stesura di un manuale di Gruppo con l'identificazione delle principali differenze da apportare alle procedure esistenti, anche da un punto di vista di sistemi informativi.

Dopo aver provveduto al completamento delle prime due fasi per tutto il Gruppo, sono stati definiti i principali effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali sul bilancio consolidato di transizione (stato patrimoniale) al 1 gennaio 2004.

A fini informativi si evidenzia che le voci di bilancio maggiormente interessate dalle differenze tra i criteri di valutazione attualmente adottati e quelli previsti dagli IFRS sono: le immobilizzazioni immateriali, le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni

finanziarie, le attività e passività finanziarie, sia a breve che a medio lungo termine, il trattamento di fine rapporto dei dipendenti e i fondi rischi.

In data 11 maggio 2005, il Consiglio di Amministrazione della Reno De Medici S.p.A. ha conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. un incarico di revisione ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/5025723 del 15 aprile 2005.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI DEL GRUPPO RDM AL 31.03.2005

Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di €)	1° trimestre	%	1° trimestre	%	Esercizio	%
	2005		2004		2004	
Ricavi netti	112.548		127.957		470.923	
Materie prime + servizi	(78.518)		(89.267)		(337.602)	
Personale	(21.474)		(24.057)		(88.126)	
Margine operativo lordo	12.556	11,2	14.633	11,4	45.195	9,6
Ammortamenti	(9.535)		(10.564)		(42.020)	
Risultato operativo	3.021	2,7	4.069	3,2	3.175	0,7
Proventi (oneri) finanziari netti	(3.377)		(4.327)		(15.288)	
Risultato della gestione ordinaria	(356)	(0,3)	(258)	(0,2)	(12.113)	(2,6)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	508		646		3.127	
Proventi (oneri) straordinari netti	3.340		(781)		(4.702)	
Risultato prima delle imposte	3.492	3,1	(393)	(0,3)	(13.688)	(2,9)

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(migliaia di €)	31.03.2005	31.12.2004	31.03.2004
Crediti commerciali	141.366	143.110	158.121
Rimanenze	89.703	86.044	93.759
Debiti commerciali	(104.564)	(107.527)	(106.010)
Totale circolante commerciale	126.505	121.627	145.870
Altre attività (passività) nette	(5.664)	187	(8.165)
Attività immobilizzate nette	353.094	362.775	383.412
Capitale investito	473.935	484.589	521.117
T.F.R. e altri fondi	(87.203)	(86.896)	(97.488)
Capitale investito netto	386.732	397.693	423.629
Posizione finanziaria netta	230.492	244.945	258.042
Patrimonio netto	156.240	152.748	165.587
Totale fonti	386.732	397.693	423.629

Il patrimonio netto della situazione al 31 marzo 2005 e 2004 comprende il risultato al lordo delle imposte (IRPEG/IRES e IRAP), mentre quello dell'esercizio 2004 include il risultato al netto delle imposte.

Posizione finanziaria consolidata

(migliaia di €)	31.03.2005	31.12.2004	31.03.2004
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve	21.074	23.452	29.112
Debiti finanziari a breve	(62.088)	(76.396)	(73.327)
Posizione finanziaria a breve	(41.014)	(52.944)	(44.215)
Crediti finanziari a medio termine	5.000	5.017	0
Debiti finanziari a medio termine	(194.478)	(197.018)	(213.827)
Posizione finanziaria netta	(230.492)	(244.945)	(258.042)

NOTE DI COMMENTO

La relazione trimestrale del Gruppo Reno De Medici al 31 marzo 2005 è stata predisposta in base alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

La situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2005 è presentata in forma riclassificata coerentemente con quella contenuta nel bilancio al 31 dicembre 2004 e nella relazione semestrale al 30 giugno 2004.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Il perimetro di consolidamento non è variato rispetto all'esercizio 2004.

Principi contabili

La relazione trimestrale consolidata è redatta applicando le medesime tecniche di consolidamento nonché i criteri di valutazione, di classificazione e di conversione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2004.

Informativa di settore

Come riportato in precedenza, l'informativa relativa al settore cartone include anche i risultati dell'attività di cogenerazione svolta dalla controllata spagnola Cogeneracion Prat S.A. Tale nuova impostazione, che riflette lo stretto grado di interdipendenza tra lo stabilimento di produzione di cartone sito a Prat (gestito Reno De Medici S.L.) e la connessa attività di cogenerazione, diverge da quella adottata in sede di bilancio consolidato al 31 dicembre 2004.

Organici

Gli organici del Gruppo al 31 marzo 2005 comprendono 2.175 dipendenti (2.432 al 31 marzo 2004 e 2.172 al 31 dicembre 2004).

Investimenti Tecnici

Gli investimenti tecnici realizzati dal Gruppo nel primo trimestre 2005 ammontano a circa euro 3 milioni di euro (circa 2 milioni nel primo trimestre 2004).